

## **Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 3,7-15**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Parola del Signore.

### **Riflessione**

13-04-2021

Bisogna...

Per ricordarci chi siamo Gesù cita un esempio dell'AT, il serpente di bronzo nel deserto.

E come il serpente segno di pericolo, di morte, di disperazione, di rovina diventa segno di vita, così la Croce, segno di paura, di morte, di terrore, di fallimento, di sofferenza diventa segno di vita.

La croce indica tutto ciò che ci spaventa, che fa paura, che riteniamo pericoloso e mortale. E la paura più grande che portiamo dentro noi è quella della morte.

Ecco il motivo per cui "bisogna" che il Figlio dell'uomo passi attraverso la morte, perché impariamo a riconciliarci con quella parte di noi che ci terrorizza.

"Bisognava" che Gesù finisse in croce non per "pagare per noi", ma per mostrarci, indicarci, farci vedere che di Dio non c'è motivo di aver paura, che Dio non abbandona l'uomo, che Dio non lascia soli, che con Dio non ci si perde, che di Dio ci si può davvero fidare.

Perché Dio ha tanto amato il mondo, e tanto lo ama, da dare ogni giorno il Figlio per noi perché possiamo sentire di essere chiamati già oggi a vivere per sempre.

Buona giornata!

Nello